

P. L. SCARAMOZZINO * - G. PAGLIANO **

**NOTE SULLA PRESENZA IN ITALIA
DI « ISODONTIA MEXICANA » (SAUSSURE, 1867)
(Hymenoptera, Sphecidae)**

SUMMARY - *Notes on the distribution of Isodontia mexicana* (Saussure, 1867) in Italy (Hymenoptera, Sphecidae).

New records on the distribution in Italy of the sphecine wasps *Isodontia mexicana*, native to North America, are given. A new key to the species of *Isodontia* recorded from Italy is also given.

RIASSUNTO - Vengono forniti elementi sulla distribuzione in Italia di *Isodontia mexicana* (Hymenoptera, Sphecidae), specie originaria del Nord America e viene proposta una nuova chiave dicotomica per il riconoscimento delle specie italiane del genere *Isodontia*.

Key words:

Isodontia mexicana, Hymenoptera, Sphecidae, Chorology, Key to Italian *Isodontia*.

Isodontia mexicana (Saussure, 1867) (= *Isodontia harrisi* Auct. nec Fernald, 1906) è un grosso sfecide originario del Nord America. Esso fu probabilmente introdotto in Europa durante il secondo conflitto mondiale, con le forniture militari delle forze armate statunitensi e venne segnalato sulla base di alcuni esemplari provenienti da La Tamarissière (Hérault, Francia), località di presunta introduzione (Kelner-Pillault, 1962).

Recentemente l'imenottero è stato ritrovato in Francia in 4 dipartimenti (Pyrenées-Orientales, Aude, Hérault, Gard) della costa mediterranea e citato per l'Italia in seguito ad una segnalazione (in litteris) di Pagliano (Delmas et al.). Nel 1986 è stato ritrovato anche in Spagna, in Catalogna (Hamon, in litteris).

Questo sfecino di colore nero (fig. 1) si distingue dalle altre due specie del genere *Isodontia* presenti in Italia, *I. splendidula* e *I. paludosa* (Pagliano, 1984 e 1985), per alcuni caratteri riportati nella seguente tabella dicotomica:

- 1 - Addome in parte rosso; ali ialine con margine apicale grigio
. *I. splendidula* (Costa).
- Addome completamente nero; ali colorate diversamente

* Regione Piemonte - Servizio Sperimentazione e Lotta Fitosanitaria, Corso Grosseto, 71/6 10147 Torino.

** c/o Istituto di Entomologia Agraria e Apicoltura, Via P. Giuria, 15 - Torino.

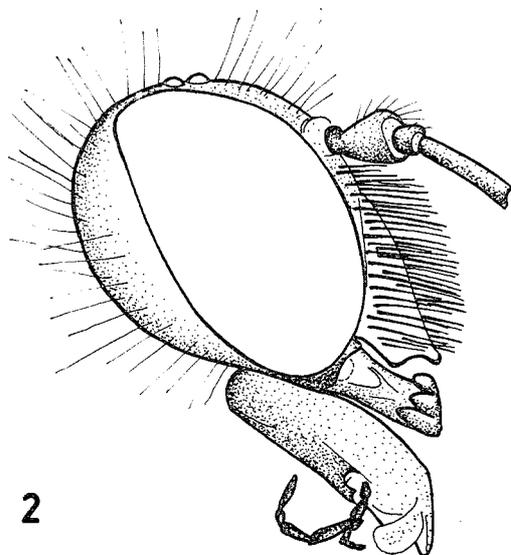
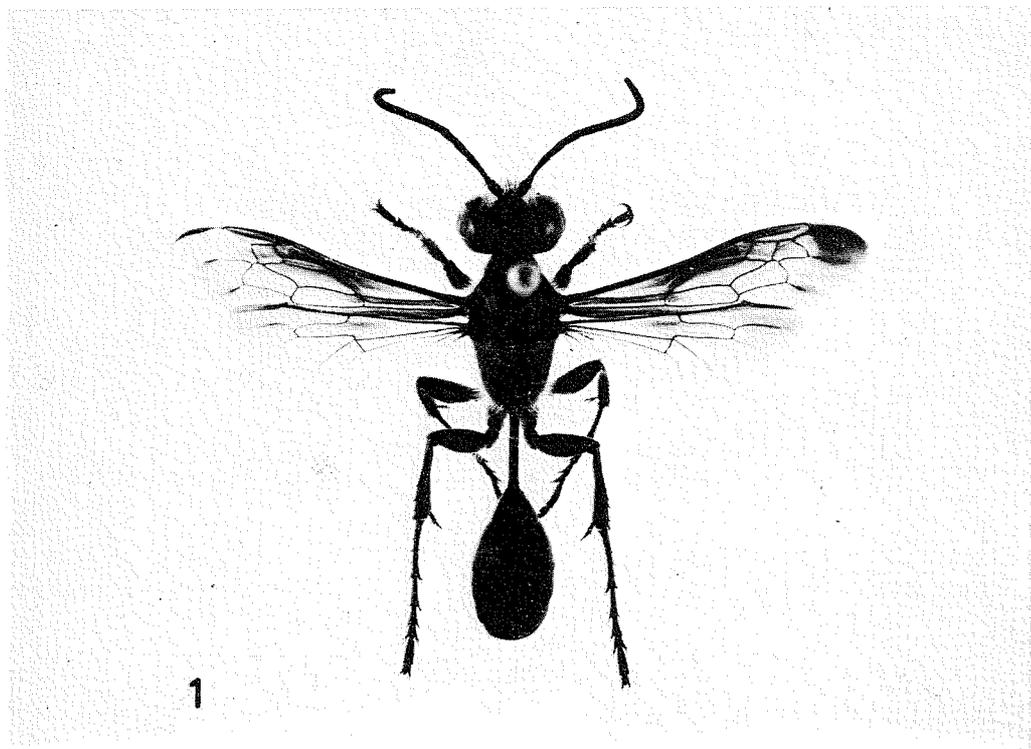


Fig. 1 - *Isodontia mexicana*: femmina adulta (foto G. Brussino).

Fig. 2 - *Isodontia mexicana*: capo visto di lato.

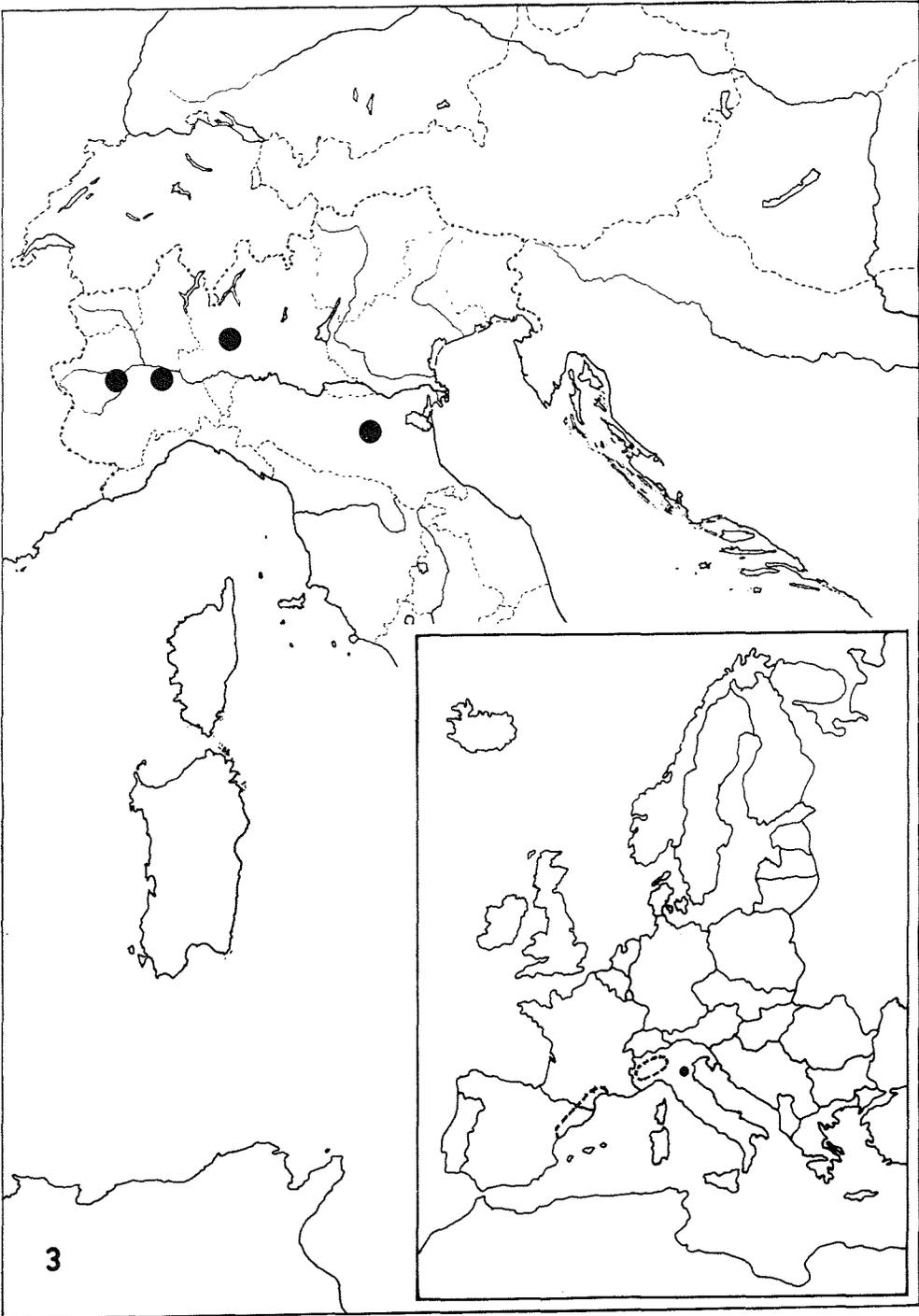


Fig. 3 - *Isodontia mexicana*: distribuzione italiana ed europea.

- 2 - Addome con peziolo lungo circa quanto la coxe delle zampe posteriori; faccia e clipeo con brevi peli di colore sericeo; ali giallicce col margine apicale brunito *I. paludosa* (Rossi).
- Addome con peziolo lungo più di 1,5 volte la lunghezza delle coxe delle zampe posteriori; faccia e clipeo con numerose lunghe setole erette di colore nero (fig. 2); ali fortemente brunite *I. mexicana* (Saussure).

Materiale esaminato:

Piemonte:

- 1 ♂ : Torino Mirafiori, 21-IX-1986 su infiorescenze di finocchio, L. Rizzi legit;
 1 ♀ : Parco Regionale Naturale Sacro Monte di Crea (AL), 8-VII-1986, P. L. Scaramozzino legit.

Lombardia:

- 2 ♂ ♂ e 4 ♀ ♀ : Monza (MI), VII-1985, Avv. Tittoni legit.

Emilia Romagna:

- 1 ♂ : Roncrio (BO), 8-VIII-1985, L. Agnoli legit.

La specie è stata segnalata per l'Italia sulla base degli esemplari raccolti dall'Avv. Tittoni nel parco di Monza. Una colonia dello sfecide, nidificante nei pressi di uno spiazzo asfaltato circondato da siepi di lauroceraso, sembra sia presente da qualche tempo nel Parco Regionale Naturale del Sacro Monte di Crea (F. Andreone, in verbis).

Mentre in Francia *I. mexicana* è stata reperita a non più di 30 km dalla costa (Delmas et al., l.c.), in Italia essa si è spinta ben oltre la zona costiera e ha colonizzato territori che, in linea d'aria, distano dal mare più di 100 km.

È molto probabile che la specie sia giunta in Italia recentemente proveniente dalla Francia, e si sia diffusa a Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna attraverso la Liguria. Merita tuttavia ricordare che non esistono segnalazioni né per la Liguria né per la Costa Azzurra. Ulteriori indagini potrebbero evidenziarne una distribuzione più omogenea di quella attuale.

I. mexicana negli U.S.A. nidifica nelle più diverse cavità cilindriche o a sezione ovoidale (canne, foglie secche arrotolate, ecc.). In condizioni sperimentali utilizza facilmente tubi di vetro avvolti in cartone. Le celle pedotrofiche vengono rifornite con Gryllidae e più raramente con Tettigoniidae (Orthoptera) (Krombein, 1967). Non si hanno dati sul suo comportamento in Europa.

RINGRAZIAMENTI

Gli AA. ringraziano i Signori Luigi Rizzi e Luca Agnoli per aver concesso lo studio dei loro esemplari, nonché il Direttore ed il Personale, in particolare il guardiaparco Sig. Franco Andreone, del Parco Regionale Naturale del Sacro Monte di Crea per aver fornito preziose informazioni e avere agevolato le ricerche all'interno del Parco.

BIBLIOGRAFIA

- DELMAS R., MALDES J.-M., TUSSAC M., DUFIS F., HAMON J., BITSH J. - Quelques observations sur la distribution en France d'*Isodontia mexicana* (Saussure, 1867) (Hymenoptera, Sphecidae, Sphecinae). (in stampa).
- KELNER-PILLAULT S., 1962 - Un *Sphex* américain introduit dans le Sud de la France, *Sphex* (*Isodontia*) *Harrisi* Fernald. *L'Entomologiste*, 18: 102-110.
- KROMBEIN K. V., 1967 - *Trap-nesting wasps and bees: life histories, nests and associates*. Smithsonian Press, Washington, 570 pp.
- PAGLIANO G., 1984 - Sphecinae italiani (Hymenoptera, Sphecidae), Parte I. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 2: 359-370.
- PAGLIANO G., 1985 - Sphecinae italiani (Hymenoptera, Sphecidae), Parte II. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 3: 5-28.

*